

FATTO *a* MANO

Sempre più artistici e sempre più amati dai giovani e dalle donne, i mestieri dell'**artigianato** rinascono e creano nuovi business, sfruttando i saperi della tradizione e le nuove potenzialità dell'e-commerce

di Anna Bogoni



Ceramista, designer di borse, decoratrice, orafa sono mestieri che esercitano una notevole attrattiva per le giovani generazioni. Il mondo dell'artigianato contemporaneo ha infatti una connotazione sempre più artistica ed è sempre più frequentato dalle donne. Lo rivelano i dati pubblicati dall'ultimo *Rapporto nazionale imprenditoria femminile* di Unioncamere: un milione e 400.000 le artigiane in Italia; 219.000 le imprese a guida femminile. Numeri in crescita (+0,3 per cento), al contrario del settore maschile. «Molto spesso le donne cercano e trovano nuovi spazi o riprendono tradizioni innovandole», commenta Cristiana Alderighi, coordinatrice nazionale Cna Impresa Donna. «Riscontro nelle artigiane di oggi, rispetto anche solo a pochi anni fa, una grande resilienza, voglia di fare e di mettersi in gioco. È ormai sfatato il discorso che "piccolo è brutto" anzi, nel piccolo trovi spesso qualità e unicità. Le giovani poi sono più attente rispetto al percorso ecologico e alla responsabilità sociale della loro impresa; sono affamate di formazione, a partire dall'alfabetizzazione finanziaria e vivono i corsi anche come momenti

preziosi per creare reti e relazioni». Scelte professionali che sono il frutto e il motore di cambiamenti sociali importanti: «Si tratta della scoperta di una "capacità di fare" in campo artistico che risale alla produzione di vasellame, tessuti, attrezzi che ha accompagnato la vita quotidiana delle donne da sempre, a partire dalla preistoria. E che è sempre stata poco riconosciuta, pensiamo alle sarte, alle ricamatrici di corredi che trasmettevano l'arte di madre in figlia. La grande novità di oggi è la possibilità di esporre la propria autorevolezza; in altre parole si può firmare il fatto a mano e, con l'aiuto del social, si riesce a metterlo in evidenza», spiega Linda Gobbi, sociologa e co-fondatrice di Future Concept Lab, dal 1989 un centro dedicato all'innovazione. Il salto di paradigma è proprio lì: quel prezioso saper fare oggi ha una firma, è riconosciuto e riconoscibile e ha un valore sul mercato. Può diventare un mestiere, in certi casi un mestiere di successo. C'è chi come Roberta Ligossi, insieme a tre socie, ha intercettato questo

momento favorevole e nel 2020 ha creato una start up innovativa tutta al femminile, Ta-Daan, il primo content e-commerce dedicato al mondo del fatto a mano che raccoglie circa 5.000 artigiani in tutta Europa, di cui l'80 per cento sono donne. «Il nostro motto "Geppetto is over" vuole sottolineare la distanza rispetto al passato, quando l'artigianato era un anziano con le mani nodose. Oggi la nostra interlocutrice è spesso una donna che fa community, che produce accessori di artigianato contemporaneo per la persona o per la casa e ha tra i 30 e i 40 anni. A Ta-Daan riceviamo candidature, selezioniamo e contattiamo artigiani a livello europeo. Non abbiamo un magazzino centralizzato

In alto. Le fondatrici di Ta-Daan: Sara Pianori, Costanza Tomba, Valeria Zanirato e Roberta Ligossi. Nelle altre immagini, due artigiane presenti sulla piattaforma. Qui a destra, Sara Bevilacqua intreccia fili di cuoio per le creazioni del suo brand Azar Studio. In alto, a destra, la ceramista Alice Reina.



ma le spedizioni sono gestite direttamente dai nostri iscritti. Lavoriamo con 9 Paesi europei ma entro il 2024 vorremmo espanderci e inserire nella nostra piattaforma gli artigiani d'oltreoceano», spiega la ceo.

In molti casi l'artigianato artistico si identifica con il mercato del lusso accessibile, in linea con tutte le prerogative dell'impresa sostenibile, attenta all'ambiente e al benessere sociale. È la scelta che ha fatto Melissa Gambaro, 32 anni, orafa artigiana di Galliate, in provincia di Novara, diploma di liceo artistico, una grande passione per la creazione manuale che l'ha spinto a frequentare numerosi corsi di specializzazione a Valenza: «Mi sono imposta sui sogni dei miei genitori che mi volevano iscritta ad Architettura iniziando a proporre le mie creazioni nei mercatini nei weekend, mentre lavoravo per conto terzi durante la settimana, per un grande brand della gioielleria internazionale. Ma non faceva per me, mi sembrava di stare in una catena di montaggio, e così ho iniziato a vendere su Facebook», racconta. Il suo sogno era aprire un laboratorio con annesso un punto vendita, che poi ha chiamato *Melgiò*, sogno che è riuscita a realizzare nel 2017, rilevando l'attività di un artigiano che andava in pensione. «Mi sono specializzata nella produzione di fedis nuziali e in anelli di fidanzamento su modello dei clienti, cose particolari e uniche, riuscendo a vendere in tutto il mondo. A chi vuole diventare artigiana, raccomanderei sicuramente di approfondire il proprio settore, ma anche di allenarsi a rubare con gli occhi il mestiere a chi lo sa già fare. E poi avere costanza, perché non si sfonda dall'oggi al domani. E ovviamente tanta, tantissima passione». |

GIOVANI TALENTI A PALAZZO

Un centinaio di artigiani al lavoro, e migliaia di manufatti in mostra, in uno dei giardini rinascimentali più belli del centro storico di Firenze. Per chi ama gli oggetti fatti a mano e la loro unicità, la mostra-mercato *Artigianato e Palazzo*. *Botteghe artigiane e loro committenze* (15-17 settembre) è un evento da non perdere perché qui gli artigiani selezionati devono mostrare almeno una parte del processo produttivo. «Vogliamo che il pubblico si renda conto del tempo che ci vuole per realizzare i manufatti: una delle nostre ambizioni è formare il committente», spiega Sabrina Corsini, presidente dell'Associazione Giardino Corsini che, con Neri Torrigiani, organizza la prestigiosa mostra giunta alla sua 29ª edizione. Grazie alla collaborazione con Métiers d'Excellence LVMH, il programma di formazione per l'artigianato del lusso che mira a reclutare i migliori talenti delle nuove generazioni, tutti i giovani under 25 potranno accedere gratuitamente alla mostra, partecipare a workshop e piccoli laboratori proposti da alcune delle maison che fanno capo al gruppo LVMH. Sempre dalla parte delle nuove leve, il concorso *Blogs & Crafts Europe, i giovani artigiani e il web*, rivolto ad under 35, giovani influencer e talent, si propone di valorizzare il savoir-faire



più innovativo anche grazie ai blogger invitati a raccontare la mostra con il loro linguaggio incisivo. Tra gli stand del Giardino Corsini sarà possibile visitare anche la mostra *Materia e virtuosismo*, promossa da Artex, il Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana, con la curatela di Jean Blanchaert, mentre nella Limonaia verrà esposto il progetto di mecenatismo contemporaneo *La Grande bellezza - The Dream Factory*, promosso dal gruppo alberghiero Starhotels. artigianatoepalazzo.it **D. P.**

In alto. Scatola di Daniel Galligani, realizzata con legno e stampe antiche. Qui sotto da sinistra. Tappeto di Tatiana Mannelli di Yayolab. L'anello Hierarchy di Mark Newman (oro e tormalina). Libri della legatoria Giannini di Firenze. Portagioie in legno e metallo di Mya Javorkova.

